



Agenda

Festa del Battesimo di Gesù

n. 72

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura

Sono trascorsi 54 anni da quando il Papa san Paolo VI istituì a capodanno la GIORNATA mondiale della pace (1 gennaio 1968).

Perché proprio a capodanno? Perché si tratta di un bene essenziale all'uomo. Pace, in termini biblici, è il benessere dell'uomo: è lo star bene con se stesso, con gli altri, con Dio!

Il papa da quel 1968 indirizza ai capi di stato e a tutti gli uomini "di buona volontà" un messaggio che richiama il valore della Pace nel contesto del momento.

Quest'anno papa Francesco ha preso in esame il dono della pace come strettamente legato al dialogo fra le generazioni, la formazione delle giovani generazioni e il lavoro.

Di seguito pubblichiamo alcuni stralci del messaggio con l'invito a leggerlo integralmente.

Il messaggio ci aiuta ad avere orizzonti che vanno oltre "il nostro piccolo orticello" e a ricordarci che la pace è una questione "artigianale" ossia si costruisce passo dopo passo a partire dal piccolo delle relazioni quotidiane, mettendo in atto lo strumento del dialogo, sempre con tutti, adoperandosi affinché onestà e giustizia possano essere concrete grazie anche al nostro contributo.

«Vorrei qui proporre tre vie per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il dialogo tra le generazioni, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, l'educazione, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, il lavoro per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per "dare vita ad un patto sociale", senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente».

«Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa».

«Mentre lo sviluppo tecnologico ed economico ha spesso diviso le generazioni, le crisi contemporanee rivelano l'urgenza della loro alleanza. Da un lato, i giovani hanno bisogno dell'esperienza esistenziale, sapienziale e spirituale degli anziani; dall'altro, gli anziani necessitano del sostegno, dell'affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani».

«Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria – gli anziani – e quelli che portano avanti la storia – i giovani –; e neanche della disponibilità di ognuno a fare spazio all'altro, a non pretendere di occupare tutta la scena perseguendo i propri interessi immediati come se non ci fossero passato e futuro. La crisi globale che stiamo vivendo ci indica nell'incontro e nel dialogo fra le generazioni la forza motrice di una politica sana, che non si accontenta di amministrare l'esistente "con rattoppi o soluzioni veloci", ma che si offre come forma eminente di amore per l'altro, nella ricerca di progetti condivisi e sostenibili».

«Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale "potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare

La comunità prega e celebra

DOMENICA 9 GENNAIO

BATTESIMO DEL SIGNORE

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

DOMENICA 23 GENNAIO

III DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

LUNEDÌ 10 GENNAIO

Sante Messe ore: **15.30— 18.30**

MARTEDÌ 11 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

GIOVEDÌ 13 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

VENERDÌ 14 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

SABATO 15 GENNAIO

Santa Messa ore: **7.30 - 18.30 (festiva)**

DOMENICA 16 GENNAIO

II DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

LUNEDÌ 17 GENNAIO

SANT'ANTONIO ABATE

Sante Messe ore: **15.30— 18.30**

MARTEDÌ 18 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

GIOVEDÌ 20 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

VENERDÌ 21 GENNAIO

SANT'AGNESE

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

SABATO 22 GENNAIO

Santa Messa ore: **7.30 - 18.30 (festiva)**

Nelle ultime settimane...

sono entrati nel giorno senza tramonto

Giuseppina Rostellato, Nedda Calore,
Elda Tagliati, Anna Terranova, Nello Casoni,
Dina Peloso, Dina Friso, Maria Zecchin,
Madalina Aurora Popa, Martinello Francesca
e Silvana Bianchi

(Continua da pagina 1)

dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri». Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?».

«Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso».

«Le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della "guerra fredda", e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante».

«È dunque opportuno e urgente che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione

(Continua a pagina 3)

Per riflettere...

(Continua da pagina 2)

del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti. D'altronde, il perseguimento di un reale processo di disarmo internazionale non può che arrecare grandi benefici allo sviluppo di popoli e nazioni, liberando risorse finanziarie da impiegare in maniera più appropriata per la salute, la scuola, le infrastrutture, la cura del territorio e così via».

«Auspico che all'investimento sull'educazione si accompagni un più consistente impegno per promuovere la cultura della cura. Essa, di fronte alle fratture della società e all'inerzia delle istituzioni, può diventare il linguaggio comune che abbatte le

barriere e costruisce ponti. Un Paese cresce quando dialogano in modo costruttivo le sue diverse ricchezze culturali: la cultura popolare, la cultura universitaria, la cultura giovanile, la cultura artistica e la cultura tecnologica, la cultura economica e la cultura della famiglia, e la cultura dei media».

«Investire sull'istruzione e sull'educazione delle giovani generazioni è la strada maestra che le conduce, attraverso una specifica preparazione, a occupare con profitto un giusto posto nel mondo del lavoro».

«Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. ... La pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione del mondo del lavoro, che stava già affrontando molteplici sfide. Milioni di attività economiche e produttive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza pubblica e politica; l'istruzione a distanza ha in molti casi generato una regressione nell'apprendimento e nei percorsi scolastici. Inoltre, i giovani che si affacciano al mercato professionale e gli adulti caduti nella disoccupazione affrontano oggi prospettive drammatiche.

In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato devastante. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di welfare che li protegga. A ciò si aggiunga che attualmente solo un terzo della popolazione mondiale in età lavorativa gode di un sistema di protezione sociale, o può usufruirne solo in forme limitate. In molti Paesi crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune. La risposta a questa situazione non può che passare attraverso un ampliamento delle opportunità di lavoro dignitoso».

«È più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato. Occorre assicurare e sostenere la libertà delle iniziative imprenditoriali e, nello stesso tempo, far crescere una rinnovata responsabilità sociale, perché il profitto non sia l'unico criterio-guida».

«vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie».

LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Torna questo appuntamento di preghiera a ricordarci che se è vero che la storia ci ha diviso come credenti in Cristo, questi ultimi 50 anni hanno visto il realizzarsi di un dialogo fra discepoli del Signore Gesù sempre più intenso e concreto, fatto di passi di decisivo avvicinamento pur nel mantenimento delle reciproche identità... La preghiera è la forza, lo stimolo del dialogo, dello stimarsi a vicenda, dello scoprire la ricchezza gli uni degli altri. E questo è il nostro impegno affinché il mondo creda!

Informazioni e Appuntamenti...

APPUNTAMENTI

DOMENICA 9 GENNAIO

ore 16.00: incontro facilitatori degli spazi di dialogo

LUNEDÌ 10 GENNAIO

ore 18.00: VI gruppo Fraternità
ore 20.30: incontro vicariale dei catechisti e degli accompagnatori dei genitori (duomo di san Lorenzo e patronato)

MARTEDÌ 11 GENNAIO

ore 19.15: incontro Caritas parrocchiale

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO

ore 15.30: centro di ascolto delle povertà (in canonica)
ore 21.00: Incontro con la Parola di Dio della domenica

VENERDÌ 14 GENNAIO

ore 21.00: Noviziato scout

SABATO 15 GENNAIO

ore 15.00: catechesi I II IV gruppo
ore 15.00: genitori II gruppo
ore 15.30: Reparto scout

MARTEDÌ 18 GENNAIO

ore 19.30: Caritas parrocchiale

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

ore 15.30: centro di ascolto delle povertà (in canonica)
ore 18.15: VIII gruppo Fraternità
ore 21.00: incontro con la Parola di Dio della domenica

GIOVEDÌ 20 GENNAIO

incontro zonale per il sinodo diocesano (salone patronato)

VENERDÌ 21 GENNAIO

ore 21.00: Noviziato scout

SABATO 22 GENNAIO

ore 15.00: catechesi III e V gruppo
ore 15.00: genitori III gruppo

A PROPOSITO DELL'AVVENTO DI SOLIDARIETÀ

Durante le domeniche di Avvento sono state proposte diverse iniziative di carità che ci hanno offerto la possibilità di condividere "accorgendoci del Signore che viene oggi". Qualche numero per dar conto alla comunità e per ringraziare di tanta generosità. Domenica 28 Novembre L'ADMO ha raccolto offerte vendendo 80 panettoni. Domenica 5 il CAV ha raccolto 650 euro dalla vendita delle piante. Il giorno dell'Immacolata la bancarella allestita dai genitori della Scuola dell'infanzia ha raccolto 1.500 euro. La caritas parrocchiale domenica 12 ha raccolto 1.800 euro. L'Associazione Chernobyl la domenica 19, infine, ha venduto 50 pandori, ricavando 500 euro. Grazie di cuore a tutti!

CINEMA MARCONI

SUPEREROI

Sabato 8: ore 21.00 e
Domenica 9: ore 18.30

PERCORSO FIDANZATI VERSO IL MATRIMONIO

Prenderà avvio venerdì 4 Febbraio 2022 alle ore 21 (contattare don Alessio).

La prossima agenda uscirà Domenica 23 Gennaio

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** www.abanosanlorenzo.it parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787

mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679

mail stefiug@yahoo.it